



Piano Triennale Offerta Formativa

DANIELE MANIN

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DANIELE MANIN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. c. verbale del 03/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 16

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

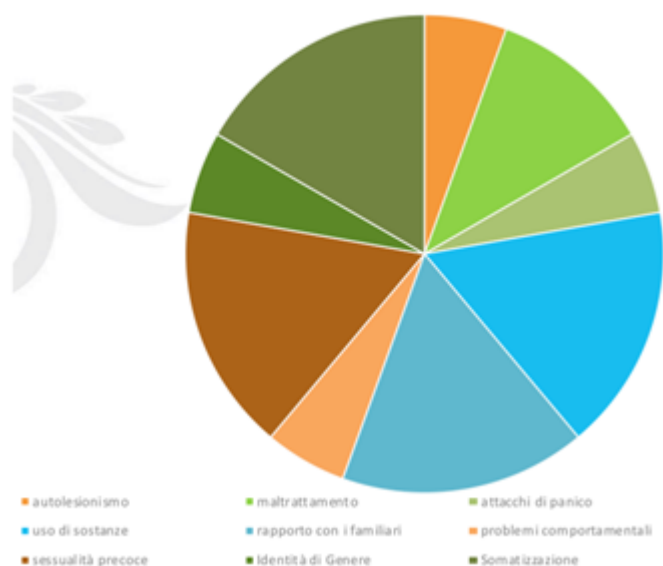
Opportunità

Ricchezza derivata dalle diversità dell'ambiente familiare. Sana crescita in un ambiente paesaggistico favorevole: vita all'aria aperta durante l'estate.

Vincoli

Famiglia nucleare con impegni lavorativi (spesso di entrambi i genitori), sono presenti frequente stagionalità, pendolarismo, doppio lavoro. Alunni con scarse occasioni d'aggregazione extra scolastica a causa della dislocazione sul territorio. Specchio delle problematiche degli alunni, strettamente correlate alla realtà territoriale, sono i dati che emergono dallo sportello ascolto presente da anni nell'Istituto, nello specifico nella Secondaria di Primo Grado. Lo sportello d'ascolto è uno spazio finalizzato ad accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva ed eventuali dubbi e preoccupazioni in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio. I colloqui non hanno una finalità terapeutica, ma costituiscono un momento di ascolto dedicato ai ragazzi. L'obiettivo dello sportello scolastico è quello di affrontare diversi aspetti come le paure legate al cambiamento; far emergere difficoltà relazionali con pari e adulti; evidenziare i modelli di riferimento; affrontare problemi scolastici/familiari; parlare di emozioni e regole; affrontare ansie legate al rendimento scolastico e al rischio di fallire; fare un bilancio di competenze, captare eventuali situazioni di rischio da inviare ad altre strutture. Lo scorso anno sono emerse molte situazioni critiche che hanno implicato la necessità di effettuare un lavoro di rete tra servizi: neuropsichiatria, psicoterapeuti, servizi sociali e segnalazioni al tribunale dei minori. Ecco le problematiche emerse:

Problemi Ricontrati



Territorio e capitale sociale

Opportunità

Associazioni di volontariato che partecipano finanziariamente con proposte progettuali. L'ente locale supporta l'organizzazione scolastica con fondi per progetti didattico educativi ed ampliamento offerta formativa.

Vincoli

Limitatezza delle risorse economiche a disposizione dell'Istituto. La lontananza degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado dal territorio

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i fondi a disposizione (Miur, Ente Locale, privati) sono stati utilizzati per acquistare le LIM per tutte le classi dell'Istituto (primaria e secondaria) e una a disposizione per una scuola dell'Infanzia. Sono inoltre stati acquistati strumenti musicali per il laboratorio della scuola secondaria. Nel 2014/15 sono stati acquistati arredi e materiali per allestimento dei spazi per l'inclusione alla scuola secondaria. Sono state acquistate ulteriori LIM e strumenti musicali per il completamento dell'aula di musica. Nel 2015/16 sono stati acquistati gli arredi per l'allestimento della biblioteca scolastica del plesso di scuola primaria Manin. Si stanno predisponendo gli acquisti per l'allestimento del laboratorio di scienze e dell'ambiente digitale proposto con il progetto PON. Si sta predisponendo l'organizzazione dei percorsi da attuare con i fondi proposti dal progetto Pon Inclusione. Nell'anno scolastico 2017/2018 e' stato allestito il laboratorio di scienze alla scuola secondaria di primo grado. Predisposizione sistema wifi in tutti i plessi dell'Istituto. Acquisto nuovo registro elettronico ARGO. Sono funzionanti i laboratori inclusione in tutte le scuole dell'infanzia, primarie e la secondaria.

Vincoli

Alcuni degli strumenti informatici a disposizione dei plessi sono ormai obsoleti e dovrebbero essere sostituiti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ DANIELE MANIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC833003
Indirizzo	VIA PISANI N. 1 CAVALLINO - TREPORTI 30013 CAVALLINO-TREPORTI
Telefono	041658570
Email	VEIC833003@istruzione.it
Pec	veic833003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmanin.edu.it

❖ SC. INFANZIA DI CA'SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA83301X
Indirizzo	VIA LATISANA, 1 CA' SAVIO 30013 CAVALLINO- TREPORTI

❖ **D. MANIN - CA' SAVIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE833015
Indirizzo	VIA LATISANA, 3 CA' SAVIO 30013 CAVALLINO- TREPORTI
Numero Classi	10
Totale Alunni	183

❖ **M. BRAGADIN - TREPORTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE833026
Indirizzo	VIA DELLA RICEVITORIA, 1 TREPORTI 30013 CAVALLINO-TREPORTI
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

❖ **G. PASCOLI - CAVALLINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE833037
Indirizzo	VIA ELENA LUCREZIA CORNARO, 12 CAVALLINO 30013 CAVALLINO-TREPORTI
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

❖ S. PERTINI - TEMPO PIENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE833059
Indirizzo	VIA VALLIO, 5 PUNTA SABBIONI 30013 CAVALLINO-TREPORTI
Numero Classi	10
Totale Alunni	199

❖ VITTORE CARPACCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM833014
Indirizzo	VIA VETTOR PISANI, 1 CA' SAVIO 30013 CAVALLINO-TREPORTI
Numero Classi	12
Totale Alunni	256

Approfondimento

Le iniziative dell'Istituto Comprensivo "D. Manin" vengono realizzate nel rispetto della normativa vigente sulla Privacy. Il materiale multimediale raccolto nel corso di tali attività è utilizzato solo per i fini propri dell'Istituzione Scolastica.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1

	Aule sostegno	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
	Giardino	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50

Approfondimento

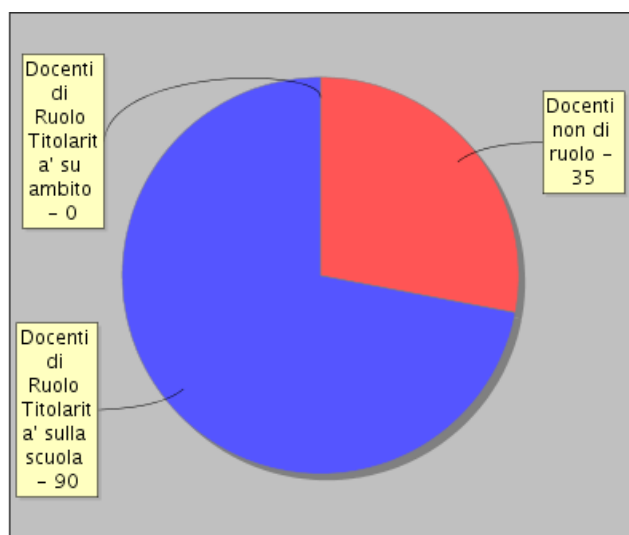
L'Istituto si pone l'obiettivo, per il triennio 2018-2021, di razionalizzare gli spazi esistenti e di incrementare la strumentazione. In particolare, è in via di realizzazione l'allestimento di un laboratorio di informatica nel Plesso di Scuola Primaria Pascoli.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	99
Personale ATA	24

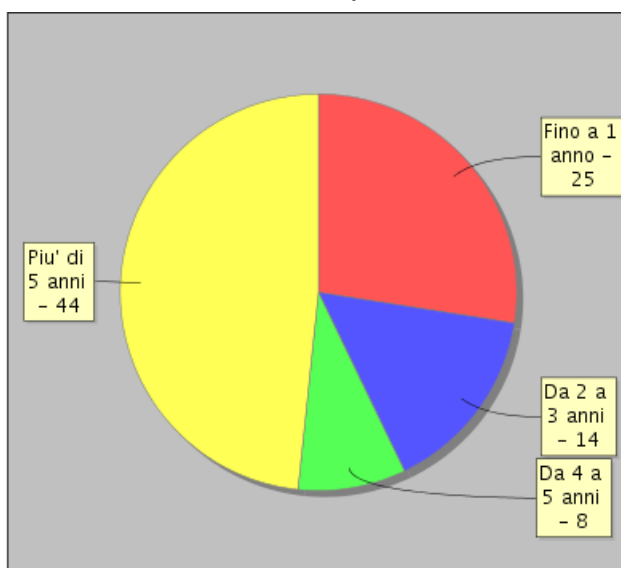
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 35
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 90
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 25
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 44

Approfondimento

In riferimento alla nota USB prot. 8508 del 01/06/2017, per l'anno scolastico 2018/2019, è stato modificato il posto potenziato assegnato alla Scuola Secondaria per renderlo maggiormente rispondente alle esigenze dell'Offerta Formativa con delibera n.4 del Collegio dei docenti unitario del 17/10/2018. Le 18 ore settimanali assegnate da organico alla Classe di Concorso A030 (educazione musicale) sono state suddivise in:

- 5 ore settimanali per la CdC A030 (educazione musicale);
- 3 ore settimanali per la CdC AB25 (inglese);
- 6 ore settimanali per la CdC A028 (matematica e scienze);
- 4 ore settimanali per la CdC A022 (Italiano).

Per l'Anno Scolastico 2019-2020 si è proceduto nel medesimo modo.



Le 18 ore settimanali assegnate da organico alla Classe di Concorso A030 (educazione musicale) sono state suddivise in:

- 6 ore settimanali per la CdC A030 (educazione musicale);
- 3 ore settimanali per la CdC A028 (matematica e scienze);
- 6 ore settimanali per la CdC A022 (italiano, storia e geografia);
- 1 ora settimanale per CdC AD00 (sostegno)
- 2 ore settimanali per CdC AB25 (inglese)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

Realizzare una scuola accogliente ed inclusiva che dia valore alle differenti abilità e all'integrazione di persone con diversi bagagli culturali ed esperienziali.

Dar vita ad una scuola che non solo sviluppi competenze ma che promuova la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze passate, presenti e future.

Essere una scuola che non dia soluzioni e punti di arrivo ma che dia i mezzi e gli strumenti per percorrere autonomamente, e in armonia con gli altri, il proprio percorso.

Dar vita ad una scuola perfettamente integrata con il territorio circostante che sia punto centrale di una efficace rete di enti ed istituzioni che operino in sinergia per educare nuovi giovani cittadini europei.

MISSION

L'Istituto si pone come obiettivo fondante il benessere di ogni alunno.

Riteniamo che il benessere abbia diverse dimensioni: una relazionale - emotiva che riguarda lo star bene con se stesso e con gli altri; e una più strettamente didattica riferita al successo formativo di ognuno.

La scuola vuole essere per l'alunno, quindi, una valida guida nella propria crescita personale affiancandolo in un percorso di conoscenza interiore, educandolo al rispetto del proprio corpo, sostenendolo nelle scelte di vita e stimolandolo a creare relazioni sociali di qualità.

Dall'altra parte la scuola si propone di calibrare la didattica in modo da preservare e/o sviluppare la creatività, la motivazione, il senso di autostima e autoefficacia di

ogni alunno nel proprio percorso di studi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in riferimento alle competenze chiave europee: competenza sociale e civica.

Traguardi

Ridurre del 3% la percentuale dei livelli C e D nella certificazione al termine del primo ciclo d'istruzione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

E' stata considerata la situazione socio-economica del territorio, che presenta famiglie nucleari , dove lavorano entrambi i genitori, in particolare durante il periodo aprile ottobre e la scarsa possibilità di aggregazione extrascolastica a causa della dislocazione del territorio. Dai dati riportati dall'Osservatorio per le politiche giovanili del Comune di Cavallino Treporti emerge inoltre una situazione di precoce approccio all'uso di alcool e sostanze, prematuri fenomeni di sessualizzazione, utilizzo immaturo e irresponsabile della rete, relazioni disfunzionali fra pari.

Riteniamo che il benessere abbia diverse dimensioni: una relazionale - emotiva che riguarda lo star bene con se stesso e con gli altri; e una più strettamente didattica riferita al successo formativo di ognuno. La scuola vuole essere per l'alunno, quindi, una valida guida nella propria crescita personale affiancandolo in un percorso di conoscenza interiore, educandolo al rispetto del proprio corpo, sostenendolo nelle scelte di vita e stimolando a creare relazioni sociali di qualità. Dall'altra parte la scuola si propone di calibrare la didattica in modo da preservare e/o sviluppare la creatività, la motivazione, il senso di autostima e autoefficacia di ogni alunno nel proprio percorso di studi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

8) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto, con alcune classi, partecipa al progetto "TUTTI INSIEME PER IL CODING", già da due anni. Il MIUR, in collaborazione con il CINI, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare i bambini ai concetti di base dell'informatica. Il progetto è stato riconosciuto come iniziativa di eccellenza europea tenendo conto anche del lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale. È il modo più semplice e divertente di sviluppare questo pensiero attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il pensiero computazionale, si basa sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi utili non solo per fare funzionare il computer, ma anche per poter "leggere" la realtà e risolvere i problemi. Insegnare il coding vuol dire, in sostanza, dare la possibilità di imparare le logiche del pensiero computazionale e in senso più lato imparare ad imparare. Nella Scuola dell'Infanzia l'uso della robotica educativa si realizza attraverso l'uso del robottino. Attraverso l'uso di "Cubetto" (robot di legno) i bambini verranno educati al mondo della programmazione e del digitale. Dall'anno scolastico 2018/19 partecipano al progetto anche gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Nella scuola secondaria di primo grado è presente un laboratorio di scienze attrezzato nell'anno scolastico 2017/18 con la presenza di microscopi ottici. E', perciò, organizzato un progetto di continuità con la scuola primaria che ha la finalità di far esperire un'attività laboratoriale che porta gli alunni ad esplorare l'ambiente litoraneo dal punto di vista chimico e/o microbiologico. La presenza del laboratorio digitale mobile permette poi di rendicontare



l'esperienza, allargandone le finalità anche nel versante dello sviluppo delle competenze digitali.

E' costituita ormai da tre anni la commissione "Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo"; la sua finalità è quella di operare su formazione, informazione e organizzazione, su quattro livelli:

- La scuola come sistema nella quale: costruire una policy di istituto in rete per svolgere attività di monitoraggio, realizzare e mettere in pratica un protocollo di segnalazione e intervento nei casi di bullismo e cyberbullismo, monitorare le "buone pratiche";
- I docenti alcuni dei quali si formeranno per diventare "operatore amico". Inoltre tutte le programmazioni curriculari dovranno inserire e realizzare attività di educazione all'affettività e all'empatia;
- La famiglia per cui verranno organizzati incontri di informazione sull'uso corretto della rete;
- Gli alunni che saranno formati e responsabilizzati ad un uso corretto e consapevole dei social media.

Nell'ambito linguistico si svolge un progetto CLIL rivolto alle classi seconde. Nell'anno scolastico in corso il progetto coinvolgerà le scienze ("il corpo umano in inglese") ma negli anni successivi potrebbe coinvolgere altre materie come la geografia o la geometria.

L'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare permette di approfondire e ampliare lo studio della lingua inglese affrontando un argomento di una materia curricolare.

Si ritiene che l'utilizzo della lingua straniera come veicolo dell'informazione, e non come informazione stessa, permetta il raggiungimento di un

maggior livello di competenza in comunicazione in lingua straniera.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'Istituto è presente un gruppo di docenti formato nella costruzione di rubriche valutative. Si prevede che altri se ne formeranno in quanto il piano di aggiornamento prevede una formazione sulla costruzione delle UDA a partire dalle rubriche valutative (programmazione a ritroso). Si prevede, pertanto, la costituzione di un gruppo di lavoro che avrà il compito di costruire una batteria di rubriche valutative, creare un archivio informatico a cui i docenti possano attingere, svolgere attività di studio e approfondimento.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nella scuola secondaria di primo grado alcuni docenti hanno iniziato ad utilizzare piattaforme digitali per poter favorire la condivisione di materiali di studio con i propri alunni. Purtroppo l'utilizzo di queste risorse non è stato ancora uniformato all'interno dell'Istituto; ogni insegnante utilizza la piattaforma che meglio conosce o che più apprezza (moodle, google classroom, padlet) costringendo gli alunni a dover accedere con diversi account a diversi ambienti rendendo il loro lavoro più lungo, confuso e difficoltoso. Gli obiettivi del prossimo triennio saranno:

- uniformare la piattaforma di condivisione riducendo al minimo l'impegno domestico degli alunni che dovranno accedere ai materiali proposti;
- allargare l'utilizzo ad un maggior numero di docenti;
- formalizzare questo tipo di approccio creando dei veri e propri progetti di FLIPPED CLASSROOM.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Negli ultimi anni si è data la priorità all'acquisto di LIM per rifornire il maggior numero di classi in tutti i plessi dell'Istituto. La LIM è uno strumento didattico flessibile e multifunzionale che rende le lezioni più interessanti, motivanti, multimediali e di più facile accesso per tutti gli alunni. La LIM, d'altra parte, è uno strumento che viene utilizzato principalmente dal docente e che non aiuta, quindi, a sviluppare le competenze digitali degli alunni che, durante il suo utilizzo, sono solo degli osservatori passivi.

Mentre sono prosperate le LIM, i laboratori informatici, con PC a disposizione degli alunni, sono diventati obsoleti. Nei plessi della scuola primaria i computer sono spesso troppo pochi e mal funzionanti. Gli alunni, non avendo la possibilità di sperimentarne l'utilizzo attivamente, non apprendono le basi del funzionamento di questi strumenti che sono diventati ormai essenziali nel mondo moderno.

Ci si propone quindi di migliorare la strumentazione dei laboratori informatici dei plessi della scuola primaria nell'ottica di uno specifico curriculum verticale di informatizzazione di base.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC. INFANZIA DI CA'SAVIO

VEAA83301X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D. MANIN - CA' SAVIO	VEEE833015
M. BRAGADIN - TREPORTI	VEEE833026
G. PASCOLI - CAVALLINO	VEEE833037
S. PERTINI - TEMPO PIENO	VEEE833059

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

VITTORE CARPACCIO

VEMM833014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. INFANZIA DI CA'SAVIO VEAA83301X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

D. MANIN - CA' SAVIO VEEE833015

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

M. BRAGADIN - TREPORTI VEEE833026

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G. PASCOLI - CAVALLINO VEEE833037
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S. PERTINI - TEMPO PIENO VEEE833059
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VITTORE CARPACCIO VEMM833014
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Agli alunni che, per gravi e documentate ragioni di salute, già ospedalizzati, non sono nelle condizioni di poter frequentare regolarmente le lezioni la scuola assicura attività didattiche presso il domicilio.

La finalità perentoria dell'istruzione a domicilio è la garanzia del diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica

In particolare il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

In caso di bisogno i docenti di classe elaboreranno un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste, nei limiti di spesa indicati dalla Scuola cui fa capo la sezione ospedaliera di competenza.

La richiesta, con la necessaria certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno inviati all' Ufficio Scolastico Regionale o sua struttura delegata per la valutazione della documentazione e della successiva assegnazione delle risorse.

L'istruzione domiciliare sarà in via prioritaria impartita dai docenti della classe o comunque della scuola, attraverso le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo. Nel caso in cui non sia stato possibile ottenere disponibilità a prestazioni aggiuntive suddette da parte del personale della scuola, il Dirigente Scolastico potrà reperire personale esterno.

La richiesta, con la necessaria certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno inviati

Per un orientamento di massima si rinvia alle "Linee guida sul Servizio di istruzione Domiciliare", MIUR 2003.

Il diritto all'istruzione domiciliare va in particolare assicurato agli alunni con disabilità, ricordando che l'art.38 comma 3 della Costituzione stabilisce, che "gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale" mentre il comma 9 dell'art.12 della legge 104/1992 stabilisce che "ai minori handicappati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono comunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica", quindi non vi è dubbio che il diritto all'istruzione degli alunni, qualora questi ultimi versino in condizioni ostative alla frequenza, debba in assoluto essere garantito. Per alunni con certificazione di disabilità un ruolo di particolare rilevanza viene svolto dall'insegnante incaricato del sostegno.

Anche il Decreto Legislativo 13.04.2017 n. 66 nell'articolo 16 regola l'Istruzione domiciliare mettendo l'accento sulla collaborazione tra i vari enti locali per garantire il diritto all'istruzione a tutti quegli alunni per i quali sia "accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso

delle nuove tecnologie". Si sottolinea inoltre, nel comma 2, che tali attività verranno messe in atto nell'ambito delle "risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente".

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

DANIELE MANIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nell'anno scolastico 2018_2019 una commissione composta da insegnanti di italiano e matematica di tutti gli ordini scolastici dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria), ha strutturato un Curricolo Verticale per l'insegnamento della lingua italiana e della matematica focalizzando l'attenzione sui momenti di passaggio da un ordine di scuola a quello successivo. Il Curricolo Verticale è stato approvato durante il Collegio Unitario del 22 maggio 2019 con delibera n. 29. Ci si propone, nel corso del triennio di aggiornare tale curricolo con altre discipline affrontate verticalmente.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO E MATEMATICA.PDF

NOME SCUOLA

VITTORE CARPACCIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nell'Anno Scolastico 2019-2020 si è presentata la necessità di strutturare un curricolo di didattica domiciliare per un'alunna ospedalizzata. Si allega progetto.

ALLEGATO:

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SQUADRA DI MATEMATICA

L'Istituto seleziona alcuni tra i migliori studenti di matematica per costituire la squadra che gareggerà, in rappresentanza dell'Istituto, in alcune gare on-line e una gara in presenza a Padova (Coppa Playmath). La squadra è composta da 7 alunni della Scuola Secondaria: 3 alunni delle classi terze, 2 alunni delle classi seconde e 2 alunni delle classi prime. La squadra si allena con frequenza settimanale per circa due mesi prima di gareggiare a Padova il 13 dicembre. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

é un progetto finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze in campo matematico. Gli alunni partecipanti avranno l'occasione di sviluppare le proprie capacità logiche, aumentare la familiarità con il numero e con il calcolo, sviluppare un senso di affezione verso la materia. Inoltre, la modalità a squadre, consente il confronto con i compagni; esalta il lavoro di gruppo e la sua organizzazione; premia la condivisione delle competenze individuali all'interno della squadra. La ricchezza di questo tipo di esperienza è proprio la sua duplice natura: da una parte l'alunno svilupperà le sue competenze matematiche, imparerà ad accedere a tutto ciò che ha acquisito negli anni per giungere ad una conclusione logicamente e razionalmente corretta, e dall'altro imparerà a condividere, delegare e collaborare. Riconoscere il valore delle diverse intelligenze costituenti un gruppo di lavoro e saper giungere, efficacemente, ad un obiettivo comune non sono finalità secondarie all'acquisizione di competenze puramente matematiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

❖ **KANGOUROU DELLA MATEMATICA**

Si tratta della partecipazione ai giochi matematici organizzati dall'associazione Kangourou Italia, soggetto esterno accreditato dal MIUR per la valorizzazione delle eccellenze. Si propone la partecipazione a tutti gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria. La gara si tiene nell'Istituto nel mese di marzo ed è preceduta da 4-5 sedute di allenamento per ogni ordine scolastico. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

"scopo primario dell'Associazione è la diffusione di una cultura matematica di base tra i giovani, essendo il gioco-concorso solo un mezzo per raggiungere tale scopo"

L'obiettivo del progetto è quello di far maturare, negli alunni che partecipano, una buona consapevolezza delle proprie conoscenze matematiche e della loro possibile fruibilità. La matematica, allontanata dalla sua dimensione puramente didattica, si avvicina alla sua applicazione pratica agendo in modo stimolante sull'alunno. La forma ludico-competitiva con cui è articolato il progetto ha la duplice funzione di valorizzare le eccellenze e avvicinare alla matematica gli alunni naturalmente restii al suo apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

Approfondimento

L'Istituto apre gli allenamenti con l'incontro con un esperto esterno specializzato in giochi matematici che presenta a tutti gli iscritti alla gara alcuni quesiti classici e la loro risoluzione. La giornata si conclude con un seminario sul gioco d'azzardo in

chiave matematica per introdurre ulteriormente gli alunni ad una forma mentis razionalmente critica.

Negli ultimi due anni alcuni alunni sono riusciti a qualificarsi alle semifinali della competizione che si tengono a Udine nel mese di maggio.

❖ **CONTINUITÀ SCIENTIFICA: LA CELLULA VEGETALE AL MICROSCOPIO**

Per favorire il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria si sono programmati alcuni progetti, nei laboratori e con i docenti della Scuola Secondaria, che coinvolgono tutti gli alunni delle cinque classi quinte dell'Istituto. Ogni classe quinta si recherà in due momenti diversi nel plesso della Scuola Secondaria: - il primo incontro consiste in un laboratorio di scienze sulla cellula vegetale con l'utilizzo del microscopio; - il secondo incontro consiste in un laboratorio di scrittura digitale durante il quale gli alunni acquisiranno le competenze base per scrivere una relazione di laboratorio al computer. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità del progetto è quella di far conoscere agli alunni delle classi quinte della scuola primaria i laboratori dell'istituto tramite un breve progetto che comprenda un'esperienza di laboratorio ed una conseguente stesura della relazione in modalità digitale grazie ai PC portatili in dotazione all'Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Scienze

❖ **RECUPERO SECONDARIA (MATEMATICA, INGLESE, TEDESCO, ITALIANO)**

L'Istituto realizza diversi progetti di recupero per gli alunni della Scuola Secondaria.

RECUPERO DI MATEMATICA I progetti di recupero di matematica si presentano in due diverse forme: - recupero in orario antimeridiano per gli alunni che presentano delle forti difficoltà nel seguire la normale programmazione disciplinare. Questo tipo di sostegno è orientato ad alunni di tutti gli ordini scolastici (classi prime, seconde e terze) e viene realizzato durante tutto l'anno. - Recupero pomeridiano. In questo caso si tratta di un vero e proprio corso di recupero che coinvolge solo gli alunni delle classi terze che necessitano di un ripasso o di alcuni chiarimenti in vista dell'esame di stato. Questo corso ha una durata di 8-10 ore e si terrà nei mesi di aprile e maggio.

RECUPERO DI INGLESE Il progetto coinvolge gli alunni della scuola secondaria di primo grado. In alcune attività i partecipanti saranno solo quelli delle classi seconde e terze, in altre invece saranno coinvolti tutti gli alunni che ne presentino la necessità. Il progetto si delinea parallelamente alla programmazione curricolare. Tutti gli argomenti di inglese svolti in classe dal primo al terzo anno potrebbero essere oggetto delle attività di recupero proposte. Le modalità d'azione saranno di tre diversi tipi: corso di recupero, sportello, peer tutoring. Le attività saranno per lo più pomeridiane e si distribuiranno nei momenti critici dell'anno: fine quadrimestre; test invalsi; fine anno; esame di Stato.

RECUPERO DI TEDESCO Il progetto si svolgerà nel secondo quadrimestre. Gli argomenti di tedesco oggetto di recupero saranno concordati con la docente curricolare in vista degli esami di stato e serviranno da supporto e rinforzo a quanto già svolto in classe. Inoltre verranno realizzati dei piccoli pacchetti orari per gli alunni inseriti nel nostro Istituto che non hanno studiato tedesco nelle scuole di provenienza. **RECUPERO DI ITALIANO** Il progetto coinvolge tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado che necessitano di recupero in itinere nelle discipline letterarie, e agli alunni stranieri, in particolar modo neo arrivati. Il progetto verrà attuato tenendo conto della programmazione curricolare e delle esigenze specifiche dei singoli alunni. Gli stessi docenti di classe suggeriranno gli eventuali approfondimenti da proporre all'alunno in relazione alle carenze riscontrate in itinere o in fase di verifica degli apprendimenti. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tutti i corsi di recupero sono finalizzati a migliorare le competenze degli alunni nelle diverse discipline.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **LABORATORIO DI TEATRO ATTRAVERSO L'OPERA RIVISITATA: IL MAGO DI OZ**

Approfondimento di alcuni aspetti che si affrontano nel percorso antologico e con particolare riferimento alla letteratura contemporanea. Il progetto è parallelo alla normale programmazione, anche se punta a rinforzare le competenze che si acquisiscono durante il percorso scolastico nella materia di Italiano. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la capacità logica. Permettere lo sviluppo dell'interazione tra pari.

Rinforzare l'uso della memoria e della proprietà di linguaggio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Magna

 ❖ **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE - DIPLOMA DI CERTIFICAZIONE TRINITY COLLEGE LONDON**

Il progetto consiste in una serie di incontri pomeridiani atti a preparare gli alunni delle classi terze, che si dichiarano interessati, all'esame di certificazione linguistica. Il corso percorrerà le competenze richieste dall'esame di certificazione: comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale e produzione scritta. Foto o video dell'attività

potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Da queste attività didattiche ci si aspetta che gli alunni coinvolti potenzino le quattro abilità della lingua inglese ed acquisiscano le competenze linguistiche certificate sulla base del Quadro comune di riferimento europeo (QCER) per la conoscenza delle lingue.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ CONTINUITÀ MUSICALE: CANTO, SUONO E MI DIVERTO!

Il progetto, rivolto alle classi quinte della Scuola Primaria, costituirà un ampliamento delle programmazioni predisposta per ciascuna classe dalle rispettive insegnanti. La finalità primaria del progetto sarà quella di introdurre gli alunni alle pratiche musicali ed avvicinarli alla modalità di insegnamento della Scuola Secondaria. Le attività che saranno proposte sono le seguenti: - esecuzione e invenzione di sequenze ritmiche, dapprima brevi e semplici, successivamente più lunghe e complesse; - esecuzione di brevi melodie costruite inizialmente su singole note, successivamente su poche note contigue, infine su più note con intervalli più ampi - esecuzione con il flauto dolce di brevi composizioni costruite inizialmente su singole note, successivamente su poche note contigue, infine su più note con intervalli più ampi - preparazione di uno spettacolo finale proposto ai genitori e studenti del medesimo plesso. Esibizione di ciascun gruppo classe in un saggio della durata di circa 30 minuti. Il progetto prevede un incontro settimanale di un'ora per ciascuna classe quinta. Il progetto si svolgerà dal mese di dicembre fino al termine dell'attività didattica a giugno; avrà una durata complessiva di 6 mesi. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere

con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Al termine dell'attività ci si aspetta che: - L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Esplora le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazioni analogiche o codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumenti didattici.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **ORTO BIBLICO**

Il Progetto mira alla realizzazione di un orto a scuola con piante significative nella cultura biblica, e coinvolge le discipline di Scienze, Tecnologia e Religione Cattolica, e mira al potenziamento di abilità e competenze disciplinari, interdisciplinari e di cittadinanza inserite nelle programmazioni delle varie discipline e dei Consigli di classe. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere ed apprezzare i significati simbolici delle piante nella letteratura biblica. Selezionare e studiare le specie vegetali nelle loro caratteristiche anatomiche, fisiologiche ed ecologiche. Instaurare un positivo rapporto di interazione con l'ambiente e con le risorse naturali. Apprendere ed applicare alcune tecniche per la realizzazione e la manutenzione dell'orto. Elaborare dei cartellini descrittivi per illustrare le caratteristiche delle piante presenti nell'orto. Potenziare il laboratorio

scientifico e tecnologico. Far crescere la collaborazione e la cooperazione tra gli alunni. Consolidare la collaborazione fra scuola e territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

Informatica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

All'interno del progetto Orto Biblico si inseriscono diverse attività con la finalità di migliorare l'allestimento dell'Orto e, soprattutto, utilizzare l'Orto come laboratorio all'aperto, luogo per apprendere in modo pratico i diversi aspetti del ciclo vitale delle piante e il loro utilizzo da parte dell'uomo.

Tra queste attività si trova il progetto **Arte nell'Orto** che intende valorizzare la presenza dell'Orto nel giardino scolastico svolgendo un percorso tra le opere artistiche del '900 in cui gli autori rappresentano la natura da diversi punti di vista. Gli alunni sperimenteranno delle diverse tecniche pittorico/grafiche e l'utilizzo di materiali non convenzionali. Il progetto si concluderà con la realizzazione e la messa in posa di un'installazione che metta in risalto la relazione tra Arte e Natura.

 ❖ **POTENZIAMENTO MOTORIO INFANZIA**

Ricerca e provare con il corpo diverse forme di espressione verbale e non verbale, sperimentare il piacere del movimento. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza del sè corporeo, sviluppo delle cognizioni motorie di base, sviluppo della personalità in rapporto agli altri per aumentare l'autonomia personale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ TUTTI INSIEME PER IL CODING

Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa (che fa parte del programma #labuonascuola) con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. IL PROGETTO SI ARTICOLA IN TRE FASI. Fase 1: Avviamento al pensiero computazionale (lettura storie ed esercizi di programmazione su carta e quadretti) Fase 2: Utilizzo di DOC, MIND (robottini della Clementoni) e PROGRAMMA IL FUTURO. Fase 3: Programmazione con software alla Lim (Scratch) Nella scuola dell'infanzia l'uso della robotica educativa si realizza attraverso l'uso del robottino; attraverso l'uso di "cubetto" (robot di legno) i bambini verranno educati al mondo della programmazione e del digitale. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è stato riconosciuto come iniziativa di eccellenza europea per l'istruzione digitale nell'ambito degli European Digital Skills Awards 2016. Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Partendo da queste premesse di natura didattica e culturale, il MIUR in collaborazione con il CINI, rende disponibili alle scuole mediante questo sito una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica potrà utilizzare compatibilmente con

le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **RECUPERO PRIMARIA (ITALIANO E MATEMATICA)**

Attività di consolidamento e recupero per gli alunni che ne presentino la necessità per le classi dalla prima alla quinta di tutti i plessi. In particolare il progetto è rivolto agli alunni con BES. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione strumentalità di base e consolidamento delle conoscenze. Arricchimento del codice verbale. Sviluppo delle competenze logico espressive. Potenziamento della letto-scrittura e sviluppo delle capacità di ascolto. Comprensione e produzione di semplici testi. Individuare la successione logico temporale di un racconto e le regole ortografiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LABORATORIO CON I GENITORI**

Si tratta di tre laboratori organizzati dalla scuola dell'infanzia. Ogni laboratorio si

svolgerà negli spazi della scuola con i bambini assieme alle proprie famiglie. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività è finalizzata ad accorciare la distanza tra la scuola e le famiglie, favorendo l'instaurarsi di un clima di fiducia. Sostenendo, inoltre, i genitori nel vissuto del distacco che spesso viene vissuto quando il proprio figlio frequenta la scuola dell'infanzia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ROMANTICI IN ERBA - INDOVINIAMO A SUON DI MUSICA**

Il progetto consiste di due interventi in classe tenuti da operatori specializzati riguardanti la musica classica romantica francese. Successivamente gli insegnanti di classe organizzeranno ulteriori esercizi e spiegazioni. Il progetto terminerà con la partecipazione al concorso presso il Palazzetto Bru-Zane. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sperimentare nuove conoscenze pratiche e teoriche in campo vocale e strumentale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CIOCCOLATO...DALLA PIANTA ALLA BOCCA**

L'attività consiste in diverse attività, proposte ai bambini della scuola dell'infanzia, che tratteranno i seguenti temi: - territorio geografico di provenienza della pianta del cacao; - lavorazione e trasformazione del cacao; - utilizzo del cioccolato (laboratorio presso la Cioccolateria Veneziana di San Donà) Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la conoscenza e la cultura del cioccolato. Avvicinare i bambini al mondo del cioccolato attraverso un consumo consapevole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **BENESSERE A SCUOLA**

Insieme di progetti, attività, azioni, modelli organizzativi e collaborazioni con enti esterni finalizzati a promuovere il benessere di tutti gli alunni dell'Istituto. - commissione prevenzione atti di bullismo e cyberbullismo; - tai chi: il corpo, l'energia e il movimento; - sportello d'ascolto settimanale: - educazione alla sessualità e all'affettività: - presentazione servizi consultorio. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il benessere psico-fisico influenza significativamente il successo scolastico. Scopo della progettualità "Benessere a scuola" è dunque quello di promuovere azioni che favoriscano uno sviluppo della persona nel suo insieme. L'apprendimento infatti coinvolge tutti gli aspetti della personalità ed è possibile solo nel momento in cui lo studente stabilisce rapporti positivi con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente

circostante.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Utilizzo di risorse sia interne che esterne.

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

COMMISSIONE PREVENZIONE ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

La legge 71 del 2017 e le successive Linee Guida, così come il Vademecum per la Prevenzione agli atti di Bullismo e Cyberbullismo emanati dalla Regione Veneto nell'agosto del 2018, richiedono un gruppo di lavoro competente e formato all'interno di ogni realtà scolastica che svolga il ruolo di supporto "esperto" ad alunni, docenti e genitori, e contemporaneamente svolga un monitoraggio di ogni progetto/attività di prevenzione e di intervento.

La Commissione Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo opera già dall'A.S. 2017/2018.

Le finalità della commissione sono le seguenti:

- Creare una policy di istituto condivisa
- Intraprendere concrete e mirate azioni in sinergia con il Dirigente scolastico
- Progettare incontri di formazione per i docenti e il personale ATA
- Progettare incontri di confronto e riflessione con i genitori
- Stimolare la programmazione curricolare finalizzata alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo

- Monitorare le Buone Prassi
- Monitorare le segnalazioni di atti di bullismo e cyberbullismo
- Aggiornarsi e auto-aggiornarsi
- Creare una rete con le istituzioni del territorio
- Partecipare all'Osservatorio delle politiche giovanili del Comune di Cavallino Treporti

TAI CHI: IL CORPO, L'ENERGIA E IL MOVIMENTO

Progetto pomeridiano articolato in 8 incontri tenuti da un'esperta esterna che insegnerà agli alunni delle classi quinte della scuola primaria tecniche di respirazione e di rilassamento e movimenti concatenati lenti e guidati. Gli obiettivi delle attività proposte sono i seguenti:

- sviluppare capacità coordinative;
- acquisire consapevolezza del proprio corpo fisico ed emozionale;
- acquisire consapevolezza e guidare il respiro;
- migliorare la concentrazione;
- migliorare l'autostima e l'autonomia.

PSICOMOTRICITÀ - "A SCUOLA CON IL CORPO"

Progetto rivolto alle classi seconde della Scuola Primaria. Il progetto, supervisionato dall'Università di Cà Foscari di Venezia, è finalizzato a:

- favorire lo sviluppo dell'attività motoria attraverso il piacere di agire al massimo delle proprie potenzialità e, allo stesso tempo, riconoscere ed accettare i propri limiti;
- favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il gioco spontaneo individuale e di relazione;
- sviluppare le capacità di organizzazione della realtà approfondendo le capacità linguistiche e di comunicazione con gli altri;

- favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione nei confronti delle paure e delle frustrazioni;
- favorire lo sviluppo di processi di decentramento attraverso l'elaborazione finale di ciò che si vive in seduta;
- favorire la riflessione, il pensiero e il confronto con i pari e l'adulto.
- educare all'affettività, all'emotività e all'empatia.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Rientra in un approccio istituzionale di politica scolastica l'attivazione di uno sportello d'ascolto, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, dove gli alunni possono fruire di una relazione comunicativa con personale competente. La psicologa è presente a scuola con frequenza settimanale e, per appuntamento, riceve gli alunni che necessitano di esternare le proprie emozioni, i propri dubbi o i propri problemi.

DOPOSCUOLA

Progetto organizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Istituto. Alcuni operatori comunali supportano gli alunni che si trovano in maggiore difficoltà durante lo svolgimento dei compiti pomeridiani. La frequenza degli incontri è settimanale.

ORIENTAMENTO

L'Istituto organizza diverse attività rivolte a tutti quegli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria che si trovano ad affrontare l'importante decisione del percorso superiore da intraprendere. La scuola collabora con il Comune e il Laboratorio Giovani nell'organizzazione di una serie di attività finalizzate a fornire ad ogni alunno tutte le informazioni a lui necessarie per compiere questa scelta al meglio.

- Sportello Orientamento per gli alunni delle classi seconde e delle classi terze;
- expo delle scuole presso il centro polivalente di Cà Savio dove vengono invitate le scuole superiori limitrofe (scuole di Venezia la mattina e scuole di San Donà/Jesolo il pomeriggio) a proporre la loro offerta formativa;
- distribuzione agli alunni delle terze del materiale informativo riguardo ogni Scuola

Secondaria di Secondo Grado delle zone limitrofe;

- attività di esploratore (per gli alunni delle classi terze) in orario antimeridiano nelle scuole superiori che la prevedono.

- visita guidata ai Campeggi della zona, con le classe seconde, al fine di accrescere la conoscenza di alcune realtà lavorative molto importanti per il territorio e per la sua economia.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ

Sia nella Scuola Primaria che in quella Secondaria si approfondisce l'educazione all'affettività e alla sessualità attraverso le lezioni di specialisti. Gli obiettivi sono:

- diminuire la possibile comparsa di comportamenti a rischio in età preadolescenziale e adolescenziale;

- cogliere ed accettare serenamente le differenze di genere;

- fornire concetti e linguaggio corretti per quanto riguarda l'anatomia maschile e femminile;

- contenere ansie e paure legate ai cambiamenti puberali.

PRIMO SOCCORSO

Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria vengono educati sulle situazioni di emergenza e sul comportamento da tenere.

PALIO DI ALVISE

Gara di Dragon Boat in collaborazione con una remiera locale. Si tratta di una ricorrenza in memoria di Alvisè, bambino colpito dal Meningococco. L'obiettivo dell'intero progetto è sensibilizzare alunni e famiglie verso la prevenzione a questa malattia.

AMBIENTE

Anche il benessere dal punto di vista del comportamento sostenibile e della salute ambientale come imprescindibile premessa al benessere del singolo viene

approfondita nell'Istituto con diversi progetti.

Sia nei plessi di scuola primaria che nel plesso di scuola secondaria si svolgono progetti finalizzati al riconoscimento del problema dell'inquinamento ambientale ("C'è di mezzo il mare", "Natura: rispetto per l'ambiente e per la vita") e all'individuazione dei diversi comportamenti sostenibili atti alla risoluzione di questo problema ("progetto VERITAS", "rifiuti e raccolta differenziata", "ecocentro e depuratore delle acque reflue").

❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Sono compresi diversi progetti atti ad educare gli alunni alla lettura e alla comprensione della madre lingua. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare l'interesse e il piacere per la lettura. Migliorare le competenze di comprensione del testo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Utilizzo di risorse sia interne che esterne.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

COMPRESIONE DEL TESTO

Corso pomeridiano per alunni delle classi quinte della Scuola Primaria finalizzato a potenziare le strategie di comprensione del testo.

INCENTIVO ALLA LETTURA

Allestimento e gestione di biblioteche interne all'Istituto e visite guidate alle biblioteche Comunali con lo scopo di incentivare la lettura e l'utilizzo delle risorse Comunali.

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Agli alunni che, per gravi e documentate ragioni di salute, già ospedalizzati, non sono nelle condizioni di poter frequentare regolarmente le lezioni la scuola assicura attività didattiche presso il domicilio.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità perentoria dell'istruzione a domicilio è la garanzia del diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Agli alunni che, per gravi e documentate ragioni di salute, già ospedalizzati, non sono nelle condizioni di poter frequentare regolarmente le lezioni la scuola assicura attività didattiche presso il domicilio.

La finalità perentoria dell'istruzione a domicilio è la garanzia del diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica

In particolare il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei

confronti di alunni che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

In caso di bisogno i docenti di classe elaboreranno un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste, nei limiti di spesa indicati dalla Scuola cui fa capo la sezione ospedaliera di competenza.

La richiesta, con la necessaria certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno inviati all' Ufficio Scolastico Regionale o sua struttura delegata per la valutazione della documentazione e della successiva assegnazione delle risorse.

L'istruzione domiciliare sarà in via prioritaria impartita dai docenti della classe o comunque della scuola, attraverso le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.

Nel caso in cui non sia stato possibile ottenere disponibilità a prestazioni aggiuntive suddette da parte del personale della scuola, il Dirigente Scolastico potrà reperire personale esterno.

La richiesta, con la necessaria certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno inviati

Per un orientamento di massima si rinvia alle "Linee guida sul Servizio di istruzione Domiciliare", MIUR 2003.

Il diritto all'istruzione domiciliare va in particolare assicurato agli alunni con disabilità, ricordando che l'art.38 comma 3 della Costituzione stabilisce, che "gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale" mentre il comma 9 dell'art.12 della legge 104/1992 stabilisce

che “ai minori handicappati soggetti all’obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono comunque garantite l’educazione e l’istruzione scolastica”, quindi non vi è dubbio che il diritto all’istruzione degli alunni, qualora questi ultimi versino in condizioni ostative alla frequenza, debba in assoluto essere garantito. Per alunni con certificazione di disabilità un ruolo di particolare rilevanza viene svolto dall’insegnante incaricato del sostegno.

Anche il Decreto Legislativo 13.04.2017 n. 66 nell’articolo 16 regola l’istruzione domiciliare mettendo l’accento sulla collaborazione tra i vari enti locali per garantire il diritto all’istruzione a tutti quegli alunni per i quali sia “accertata l’impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell’uso delle nuove tecnologie”. Si sottolinea inoltre, nel comma 2, che tali attività verranno messe in atto nell’ambito delle “risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente”.

❖ USCITE DIDATTICHE

In tutto l'Istituto, durante l'intero anno scolastico si realizzano delle uscite didattiche legate a specifici progetti o alla programmazione delle diverse discipline. Le uscite saranno di carattere culturale, ambientale, sportivo o altro. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo delle uscite didattiche è quello di far "toccare con mano" agli alunni degli aspetti della programmazione che, in questo modo, diventerebbero maggiormente significativi. Il coinvolgimento personale è un importante chiave per l'apprendimento. Vivere personalmente un'esperienza potrebbe dare un importante significato aggiunto alla lezione pratica o teorica svolta all'interno degli spazi della scuola.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Utilizzo di risorse sia interne che esterne.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:
❖ ATTIVITÀ MUSICALI

Durante l'anno scolastico si verificheranno diverse situazioni, aperte alle famiglie, in cui gli alunni frequentanti l'indirizzo musicale si esibiranno negli spazi della scuola o in altri spazi del territorio. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|----------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Giardino |

❖ LETTURA

All'interno dell'Istituto si diramano moltissimi progetti atti alla valorizzazione della lettura negli alunni di tutte le età, a partire dall'infanzia per arrivare alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Alcuni progetti sono organizzati e gestiti dal Comune (visita alla biblioteca comunale, fare delle ricerche in biblioteca), altri sono organizzati e gestiti dai singoli plessi. In particolar modo si svolgono progetti di animazione della lettura o di lettura guidata e condivisa. Alcuni plessi della scuola primaria vantano delle ben fornite biblioteche scolastiche. Foto o video dell'attività potrebbero venire

utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo fondamentale di tutti questi progetti è la sensibilizzazione dei ragazzi verso l'importanza della lettura. Ci si aspetta che gli alunni vengano stimolati alla lettura e che acquisiscano la capacità di lettura autonoma.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Utilizzo di risorse sia interne che esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Biblioteca Comunale

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ LETTORATO DI TEDESCO

Attività proposta alle classi terze durante l'orario curricolare. Madrelingua presente in classe in compresenza con la docente titolare. Foto o video dell'attività potrebbero venire utilizzati per documentare l'attività stessa al fine di poterla ripetere nel tempo oppure condividere con le famiglie e l'intera comunità scolastica i risultati ottenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di migliorare la competenza di comunicazione nella seconda lingua straniera degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Utilizzo di risorse sia interne che esterne.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Destinatari: docenti della scuola primaria, famiglie degli alunni.

Il registro elettronico verrà aperto anche ai genitori delle scuole primarie per avere una comunicazione immediata e condivisa dell'aspetto didattico-educativo di ogni singolo alunno. I docenti verranno accompagnati in questo percorso grazie a corsi di aggiornamento e peer tutorial.

Risultati attesi: utilizzo del registro elettronico per ogni comunicazione scuola-famiglia

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Alunni delle scuole primarie.

Con l'allestimento di laboratori di informatica nei plessi della scuola primaria si vuole dare la possibilità agli alunni di acquisire le competenze digitali di base.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Destinatari: bambini della scuola dell'infanzia e primaria

Il coding a scuola sta gradualmente ritagliandosi uno spazio nella didattica non solo perché educa bambini e ragazzi al pensiero creativo, ma anche per un suo risvolto pratico. Il coding ha a che fare con la nostra quotidianità, con molti oggetti che utilizziamo abitualmente e che riteniamo ormai indispensabili. Smartphone, tablet, videogiochi, persino elettrodomestici come la lavatrice o il forno a microonde funzionano grazie a un codice informatico, a una sequenza ordinata di istruzioni. Con il coding gli studenti imparano a programmare divertendosi.

Risultati attesi: attraverso una serie di giochi ed esercizi interattivi, basati su un'interfaccia visuale, il bambino può determinare le azioni di uno o più personaggi spostando blocchi o oggetti grafici su un monitor. A ciascun blocco corrisponde un'azione, una linea di codice che non ha bisogno quindi di essere digitato. Basta muovere o assemblare i mattoncini tra di loro – nell'ordine necessario a raggiungere un certo obiettivo – e il gioco è fatto.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Alunni dei tre ordini di scuola.

Ci si propone di predisporre un curriculum verticale

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

di informatica caratterizzato da attività laboratoriali in orario curricolare e/o extracurricolare rivolte ai tre ordini di scuola.

Si prevede che tutti gli alunni fruitori raggiungano un livello minimo di competenza di utilizzo del pc e di software di frequente utilizzo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

I destinatari sono tutti gli insegnanti dei tre ordini scolastici dell'Istituto che si dimostrino interessati. In particolar modo gli insegnanti delle materie scientifiche che potranno inserire nella propria programmazione uno o più moduli didattici sul pensiero computazionale corredati di attività pratiche sul Coding.

I risultati attesi sono:

- capacità di lavorare tramite algoritmi e trasformarli in programmazione;
- attivare percorsi di coding all'interno della propria classe;
- partecipare ai seguenti eventi : Europa CodeWeek e L'ora del codice, attraverso attività che tocchino trasversalmente la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC. INFANZIA DI CA'SAVIO - VEAA83301X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

ALLEGATI: valutazione competenze infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VITTORE CARPACCIO - VEMM833014

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. In particolare, sia per la valutazione delle verifiche periodiche che per la valutazione complessiva a fine anno scolastico, si utilizzerà una scala numerica che va da 4 decimi a 10 decimi.

La comparazione tra livello d'apprendimento e voto numerico viene specificata in apposite tabelle riportate nel sito dell'Istituto (<http://www.icmanin.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/>).

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, è anche prevista la valutazione periodica e finale dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, riportata, sottoforma di descrizione, nella scheda di valutazione.

Al fine di garantire equità e trasparenza, i due giudizi di cui sopra, sono stati riportati nel sito dell'Istituto al seguente link: <http://www.icmanin.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/>.

ALLEGATI: Descrizione livello globale degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

ALLEGATI: Giudizio sul Comportamento Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'anno successivo o all'esame di stato anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6).

I requisiti per essere ammessi all'anno successivo sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatto salvo le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1) Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro.

In particolare, se dall'analisi delle discipline e del raggiungimento degli obiettivi previsti, risulta che le insufficienze sono in numero maggiore a tre, verrà valutata formalmente l'ipotesi di non ammissione, tramite sviluppo della procedura di cui all'Allegato A.

2) Pur in presenza di risultati di cui al precedente punto 1, si valuta l'eventuale impegno dimostrato dall'alunno nel corso dell'anno o comunque del periodo

pluriennale di frequenza, e si tiene conto di particolari e descritte situazioni personali o del contorno socio familiare, potendosi ritenere che l'eventuale provvedimento di non ammissione possa costituire elemento negativo nello sviluppo del percorso di sviluppo personale con particolare riferimento all'autostima.

3) Con adeguata motivazione e tenendo conto dei criteri seguenti e ferma restando la procedura di cui all'Allegato A, il Consiglio di Classe può ammettere alla classe successiva anche alunni che abbiano un numero di insufficienze pari o superiore a quelle indicate al precedente punto (1).

4) Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione o comportamenti che possano nuocere al clima di classe e pregiudicare il percorso di apprendimento dello stesso. Uno dei casi in cui questo tipo di comportamento è prevedibile è la differenza di età tra l'alunno ripetente e i futuri compagni di classe; in questo caso si considera inutile se non dannosa una ulteriore ripetenza per la differenza di sviluppo fisico dell'alunno e quello degli alunni delle classi di possibile inserimento, ritenendo che questo possa innescare reazioni e comportamenti che possano nuocere anche seriamente al clima della futura classe.

5) Nel caso di alunni di cui ai precedenti punti (1), (3) e (4) inseriti nelle classi terze, qualora non sia possibile avviare la procedura di inserimento dell'alunno 15enne nei Centri per l'Istruzione per gli Adulti, come previsto dal Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in attuazione dell'art. 3, comma 2, del d.p.r. n. 263 del 29/10/2012, sull'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto, il Consiglio di Classe individua per tempo percorsi personalizzati per favorire l'uscita dalla scuola dell'alunno.

6) Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili e si prevedono per l'anno successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per quanto riguarda specificatamente l'ammissione all'esame di stato:

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese predisposte dall'INVALSI.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D. MANIN - CA' SAVIO - VEEE833015

M. BRAGADIN - TREPORTI - VEEE833026

G. PASCOLI - CAVALLINO - VEEE833037

S. PERTINI - TEMPO PIENO - VEEE833059

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. In particolare, sia per la valutazione delle verifiche periodiche che per la valutazione complessiva a fine anno scolastico, si utilizzerà una scala numerica che va da 4 decimi a 10 decimi.

La comparazione tra livello d'apprendimento e voto numerico viene specificata in apposite tabelle riportate nel sito dell'Istituto (<http://www.icmanin.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/>).

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, è anche prevista la valutazione periodica e finale dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, riportata, sottoforma di descrizione, nella scheda di valutazione.

Al fine di garantire equità e trasparenza, i due giudizi di cui sopra, sono stati riportati nel sito dell'Istituto al seguente link: <http://www.icmanin.gov.it/piano-triennale-offerta-formativa/>.

ALLEGATI: DESCRIZIONE PROCESSI GLOBALI DI APPRENDIMENTO.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa,

per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

ALLEGATI: GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui si verifica questa situazione sarà dovere dell'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, di attivare specifiche azioni atte a migliorare i livelli d'apprendimento.

Nei casi eccezionali in cui i livelli di apprendimento non vengano in ogni caso raggiunti e si ritiene pertanto che questo possa compromettere il percorso d'apprendimento dell'alunna/o, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. Sarà inoltre necessario integrare la decisione presa con una specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e degli alunni in situazione di disagio, riferito anche al supporto degli alunni vittime o autori di atti di bullismo e cyberbullismo, è organizzata secondo protocolli dedicati e secondo una rete di collaborazioni tra istituzione scolastica (dirigente, docenti, personale non docente, collegio docenti e consigli di classe/team), genitori, alunni, enti locali (Comune, Servizi Sociali e ASL) e associazioni del territorio.

Tutto il team docente/consiglio di classe partecipa alla stesura e alla realizzazione dei PEI e PDP, che vengono valutati e aggiornati costantemente.

Il collegio docenti promuove ogni anno corsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione, dell'educazione all'affettività e della gestione di classi "difficili".

Le Figure Strumentali promuovono incontri di informazione con i genitori.

Grande importanza riveste l'attivazione da parte dell'Amministrazione Comunale -su richiesta della Scuola- dei seguenti servizi: **Sportello di Orientamento e Ascolto** (la mattina, per gli alunni della scuola secondaria), **Supporto Genitoriale** (pomeridiano) e **Doposcuola per tutti (per la secondaria, due volte la settimana)**. La rete Scuola-Istituzioni si confronta periodicamente all'interno dell'Osservatorio alle Politiche Giovanili, luogo importante di confronto e scambio, per una progettualità condivisa e partecipe.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I Punti di debolezza sono di sistema e riconducibili a:

Scarsa presenza di insegnanti di sostegno specializzati, quindi con poche competenze di Didattica Speciale;

Frequente **turn over** di una notevole percentuale di insegnanti di classe e di sostegno;

Aumento della presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, con certificazione e diagnosi di DSA o con il riconoscimento di situazione di Disagio da parte del Consiglio di Classe/Team.

Forte riduzione del numero delle ore di sostegno assegnate alla classe in cui sia presente un alunno con disabilità, che si attesta -nella maggior parte dei casi- su 4,5 ore settimanali di compresenza;

A fronte di un aumento della richiesta di programmazioni personalizzate si riscontra, quindi, una diminuzione di ore di compresenza del docente di

sostegno.

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene elaborato sulla base della certificazione di disabilità e della diagnosi funzionale di cui tiene conto. Individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie. Indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il profilo dinamico funzionale. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico (Novembre) e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Contiene finalità e obiettivi didattici, itinerari di lavoro, tecnologia, metodologie, tecniche e verifiche, modalità di coinvolgimento della famiglia, tempi. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Verifiche periodiche sono attuate in corso d'anno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe. Partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La partecipazione alle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92. La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche poiché "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale." La

documentazione relativa all'alunno con disabilità è sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione

Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Le valutazioni periodiche e finali delle varie discipline e l'ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato faranno riferimento alle potenzialità dell'alunno come definito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per quanto riguarda la partecipazione alle prove standardizzate, il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova oppure l'esonero della prova stessa. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La commissione d'esame predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Nel caso in cui l'alunno non si presenti agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado oppure dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per quanto riguarda la partecipazione alle prove standardizzate il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di

istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per quegli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le attività di orientamento e continuità sono rivolte a tutti quegli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria, delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola dell'Infanzia. Per quanto riguarda il passaggio di ordine scolastico interno all'Istituto, si organizzano diversi progetti che coinvolgono gli alunni di un determinato ordine e i luoghi e/o i docenti dell'ordine successivo. Inoltre si organizzano delle giornate di scuola aperta (open day) durante le quali gli insegnanti presentano alle famiglie la scuola e l'offerta formativa. Per quanto riguarda, invece, l'orientamento verso la scuola superiore, la scuola collabora con il Comune e il Laboratorio Giovani nell'organizzazione di una serie di attività finalizzate a fornire ad ogni alunno tutte le informazioni necessarie per compiere questa scelta al meglio. □ Sportello Orientamento per gli alunni delle classi seconde e delle classi terze. □ Expo delle scuole presso il centro polivalente di Cà Savio dove vengono invitate le scuole superiori limitrofe (scuole di Venezia la mattina e scuole di San Donà/Jesolo il pomeriggio) a proporre la loro offerta formativa. □ Distribuzione agli alunni delle terze del materiale informativo riguardo ogni Scuola Secondaria di Secondo Grado delle zone limitrofe. □ Attività di esploratore (per gli alunni delle classi terze) in orario antimeridiano nelle scuole superiori che la prevedono. Visita guidata ai Campeggi della zona, con le classe seconde, al fine di accrescere la conoscenza di alcune realtà lavorative molto importanti per il territorio e per la sua economia. Per quanto riguarda in particolare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola collabora con la famiglia, con le scuole superiori e con i servizi sanitari locali per guidare al meglio la scelta del percorso superiore da intraprendere. Nel caso in cui fosse necessario, si organizzano dei progetti ponte personalizzati per fare in modo che il cambiamento di ambiente, compagni, insegnanti e richieste sia il meno traumatico possibile.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il primo collaboratore svolge funzione vicaria in sostituzione del Dirigente scolastico, esercitandone le funzioni, su sua delega, in quanto l'Istituto è in reggenza per il secondo anno consecutivo. La funzione si esercita anche negli Organi collegiali e tramite redazione di atti, firma di documenti interni e esterni e cura dei rapporti con l'utenza e l'esterno. Il secondo collaboratore collabora con la funzione vicaria e con il Dirigente scolastico relativamente alla gestione delle problematiche dell'organico della Scuola Secondaria, alla valutazione dell'assegnazione dei docenti alle classi, alla definizione del calendario annuale delle attività. Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di sua assenza e di assenza del collaboratore con funzione vicaria.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è composto dai due collaboratori del Dirigente scolastico, dai referenti di plesso di tutti i plessi	15



	<p>dell'Istituto e dalle Funzioni Strumentali. Considerato che sul ruolo dirigenziale gravano molte responsabilità e che l'Istituto è da anni in reggenza, allo staff spettano funzioni di supporto organizzativo e didattico. Compito del collaboratore vicario coadiuvato dal secondo collaboratore è il coordinamento e la funzionalità dell'organo stesso, si interfaccia con le varie aree e funge da raccordo. Spetta ai referenti di plesso il mantenimento del focus costante sulla situazione dei plessi e una comunicazione costante che permetta la condivisione delle scelte della policy scolastica. I referenti informano sugli aspetti di maggiore criticità e danno impulso alla collegialità. Le Funzioni Strumentali, ciascuna per la propria area seguono un ambito organizzativo specifico arrivando ad intersecare tutti gli altri livelli di supporto al lavoro della dirigenza, rilevano i bisogni dell'Istituto, propongono aspetti migliorativi e soluzioni innovative.</p>	
Funzione strumentale	<p>1)FS- PTOF e innovazione: è responsabile del Piano Triennale dell'offerta formativa, del curricolo verticale e della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa; progettazione didattica: traguardi per lo sviluppo delle competenze, prove strutturate, compiti di realtà, sviluppo delle competenze chiave. 2)FS-Valutazione, Autovalutazione e Comunicazione con l'utenza: è responsabile del RAV e de PDM, del coordinamento delle attività di analisi dei bisogni formativi dei</p>	6



docenti in servizio e della predisposizione del relativo piano di formazione, referente per le prove Invalsi di Istituto e per le prove condivise. Predisporre e pubblicizza gli esiti dei questionari di gradimento dell'utenza.

3)FS-Funzione H, Disagio e Inclusività: coordina le attività di inclusione, curando l'accoglienza e l'inserimento degli studenti BES e con disturbi di apprendimento (DSA), predisporre i modelli dei PDP, supporta i docenti del sostegno nella stesura del PEI, nelle relazioni con le famiglie degli alunni, nelle relazioni con i servizi. Coordina i GLHO e il GLH di Istituto. Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA. Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

4)FS-Prevenzione bullismo, cyberbullismo, violenza di genere: responsabile della costruzione di un protocollo di intervento in caso di bullismo, della formazione rivolta agli alunni e alle famiglie sul corretto uso della rete e dei social media. Cura che siano presenti attività di educazione all'affettività e all'empatia, come forma di prevenzione, nei curricoli dei tre gradi di istruzione. Collabora con Forze dell'ordine, Polizia postale, Amm.ne Comunale, CCR e altri enti e associazioni del territorio.

5)FS-Orientamento: coordina le attività interne all'istituzione in particolare tra scuola primaria e secondaria, cura attività e progettazioni sul territorio (Expo scuola/Le scuole si



	<p>incontrano), iniziative di orientamento e gestione dei progetti della rete per l'orientamento cui la scuola aderisce. 6)FS- Informatizzazione della scuola: coordina le attività didattiche rientranti nel PNSD, è da stimolo ai docenti per la formazione su tematiche relative all'innovazione digitale. Collabora con l'ufficio alla gestione del del sito web della scuola.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>I referenti di plesso hanno compito di raccordo tra il plesso e la dirigenza. Nella loro funzione devono provvedere alla sostituzione del personale docente assente secondo le indicazioni del DS. Devono curare l'entrata e l'uscita degli alunni con le relative attività di sorveglianza connesse, l'organizzazione degli incontri con i genitori, si occupano della gestione della programmazione dei coordinamenti settimanali (scuola primaria), della realizzazione dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, presiedendoli in assenza del DS. Gestiscono i comunicati provenienti dalla direzione, organizzano il plesso in caso di assemblea o sciopero. In assenza del DS provvedono agli atti organizzativi utili al buon funzionamento della sede di competenza. Segnalano le eventuali criticità.</p>	<p>7</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>Collabora con il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Favorisce la</p>	<p>1</p>



	realizzazione di una cultur digitale condivisa proponendo attività per gli alunni. Rileva i fabbisogni in ambito di innovazione tecnologica della scuola proponendo soluzioni metodologiche e tecnologiche coerenti.	
Referente per l'inserimento degli alunni stranieri.	Cura i protocolli di accoglienza. Accoglie gli alunni stranieri somministrando le prime prove per l'inserimento nella classe più adeguata all'età e alle competenze possedute. Coordina gli interventi di mediazione culturale e i progetti di prima alfabetizzazione.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	In considerazione che l'Istituto è in reggenza da 2 anni, con l'intervallo di un solo anno di Dirigenza titolare, un posto è utilizzato per assicurare l'esonero dall'insegnamento della docente con funzione vicaria. Il monte ore derivante dalla somma delle ulteriori due unità assegnate viene suddiviso in maniera proporzionale al numero delle classi e alla tipologia oraria (fino a 30 ore settimanali e tempo pieno) per attività di recupero e/o potenziamento, per piccoli gruppi. Le ore di recupero/potenziamento non vengono necessariamente assegnate ad un docente specifico ma vengono distribuite tra più docenti di ciascun plesso. Vengono attivati progetti di potenziamento delle	3



	<p>competenze linguistiche e logico-matematiche-scientifiche, realizzati percorsi formativi individualizzati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Recupero 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Si tratta di una serie di attività di recupero quali: alfabetizzazione di italiano per alunni stranieri di recente arrivo in Italia e recupero in itinere nelle discipline letterarie rivolte agli alunni in difficoltà; e di attività di potenziamento che consistono per le classi terze in un progetto di preparazione alla prova scritta di italiano per l'esame di licenza, in un progetto di messa in scena teatrale e nella progettazione e realizzazione di un giornalino scolastico per alunni con profitto più elevato.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Recupero 	2
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Le ore di potenziamento assegnate all'area scientifico-matematica vengono utilizzate in parte per i progetti della continuità con la scuola primaria: conoscenza del laboratorio di scienze ubicato presso la sede Carpaccio attraverso un'esperienza</p>	3



	<p>laboratoriale con rendicontazione dell'esperienza in modalità digitale e partecipazione alla edizione annuale della competizione "Matematica senza frontiere". Per le classi seconde e terze come attività di potenziamento si attua la preparaziione e la partecipazione alla competizione "Kangourou della matematica" individuale e a squadre. La residua parte delle ore di potenziamento viene utilizzata per il recupero degli alunni in difficoltà attraverso l'attivazione di sportelli pomeridiani e interventi individualizzati e/o in piccolo gruppo in orario scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• Recupero	
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Da alcuni anni è attivato un progetto di continuità con la scuola primaria che prevede l'intervento di un docente di musica della scuola secondaria di primo grado per un'ora alla settimana, in ciascuna classe quinta dell'Istituto, per sei mesi. Vengono proposte una serie di attività relative alla pratica ritmica, strumentale e vocale che si concludono con un saggio dimostrativo di quanto appreso dagli alunni. L'attivazione del progetto è inserita anche in un'ottica di promozione</p>	<p>2</p>



	<p>dell'indirizzo musicale, presente nella scuola da due anni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Continuità con classi quinte delle Scuole Primarie afferenti 	
<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>E' attivato un progetto, rivolto alle classi terze che si propone da un verso di potenziare la preparazione alla prova d'esame e dall'altro di acquisire le competenze linguistiche necessarie al conseguimento della certificazione A2 del KET. E' attivato un progetto di recupero per le lingue inglese e tedesco per alunni di tutte le classi, in modalità di lezioni di piccolo gruppo, con la finalità di aiutare gli alunni in difficoltà, con lacune e/o non al passo con il programma della classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Recupero 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento delle attività e verifica dei risultati. Organizza le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; attribuisce al personale incarichi di natura</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>organizzativa. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amm.va, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio di Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti.</p>
Ufficio protocollo	<p>Gestione del protocollo con software informatico-programma Argo GECODOC ed eventuali altri applicativi web o residenti sul pc. Verifica delle comunicazioni sui siti degli Uffici scolastici e scarico posta da Intranet MIUR. Invio delle comunicazioni ai plessi tramite applicativo web. Gestione pratiche inerenti INVALSI, in collaborazione con DS, suoi collaboratori e referenti di plesso. Convocazione degli Organi Collegiali in collaborazione con DSGA. Gestione del registro degli infortuni e redazione di denunce infortuni. Tenuta e conservazione del Registro dei diplomi.</p>
Ufficio acquisti	<p>L'assistente amm.vo provvede alla generazione DURC, alle operazioni relative all'acquisto e alla gestione del materiale per il facile consumo di cui necessitano i vari plessi con tutte le operazioni connesse di carico e scarico. Provvede alla gestione del magazzino. Gestisce gli acquisti richiedendo preventivi e predisponendo gare. Tiene i rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei macchinari; provvede ai verbali di collaudo in caso di nuovi acquisti. Tiene i rapporti con gli enti locali per la manutenzione degli edifici ed arredi scolastici. Cura la gestione economica relativa per le visite guidate e i viaggi di istruzione. Segue, per la parte finanziaria, la partecipazione ai Campionati Studenteschi. Gestisce l'inventario in stretta</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	collaborazione con il DSGA.
Ufficio per la didattica	<p>Cura la gestione degli alunni con programma informatico. Gestisce l'Anagrafe Regionale Studenti e cura l'inserimento dei dati richiesti dagli Uffici centrali attraverso la piattaforma SIDI. Gestisce i fascicoli degli alunni, compresi alunni H e DSA. Segue le iscrizioni, i trasferimenti, le richieste di trasmissione documenti, redazione di certificati. Cura le circolari e gli avvisi relativi agli alunni. Predisporre tutti gli atti relativi all'adozione dei libri di testo. Prepara tutta la documentazione necessaria, relativa ad alunni e genitori, per l'elezione degli Organi Collegiali. Tiene i rapporti con l'Ente Locale relativamente a mensa, trasporti, servizi sociali. Gestisce l'anagrafe vaccinale e le procedure per i protocolli relativi ai farmaci salvavita. Gestisce la documentazione per la partecipazione ai Campionati Studenteschi. Collabora con l'ufficio per il personale alla predisposizione dell'organico.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Sono presenti due unità di ATA amm.vi che si occupano delle pratiche relative al personale. Gestiscono il personale docente ed ATA attraverso la redazione di certificati di servizio o altre certificazioni richieste dal personale. Gestiscono i fascicoli del personale. Curano l'informatizzazione dei dati attraverso il portale SIDI. Curano il registro delle assenze del personale e convocano su indicazione del DS, i supplenti. Compilano i contratti del personale. Compilano le graduatorie. Predispongono la documentazione per dichiarazioni di servizio preruolo, ricostruzioni carriera, pratiche pensionistiche. Collaborano con il personale addetto alla didattica alla predisposizione dell'organico.</p>

 SERVIZI attivati per la

Registro online



dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE SISCOVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Venezia Si.scu.ve organizza corsi e convegni sui temi della sicurezza nella scuola al fine di promuovere la diffusione di una cultura dell'emergenza che coniughi aspetti relativi alla prevenzione, cultura della sicurezza ed educazione.

❖ RETE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO-CFP SAN DONÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **RETE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO-CFP SAN DONÀ**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'a.s. 2018/2019 la rete dei partner del Progetto Orientamento e territorio ha avuto approvato dalla Regione Veneto il Progetto "Orientamento & Territorio Sandonatese per i Giovani" (codice progetto: 720-001-449-2018). Il progetto il cui capofila è il CFP San Luigi, coinvolge n. 11 Scuole secondarie di I grado, n.7 Scuole secondarie di II grado e n. 4 CFP, due Amministrazioni comunali: Comuni di San Donà di Piave e Jesolo, una Fondazione ITS Academy: ITS per il Turismo di Jesolo Lido.

❖ **RETE DELLE SCUOLA PER L'INDIRIZZO MUSICALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ RETE DELLE SCUOLA PER L'INDIRIZZO MUSICALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La rete di scuole ad indirizzo musicale della Provincia di Venezia si costituisce per il raggiungimento di finalità condivise e per realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa. Le scuole che aderiscono alla rete condividono le programmazioni, progetti di inclusione e le azioni di orientamento all'istruzione musicale nella scuola secondaria di secondo grado. Vengono organizzati eventi musicali che vedono la partecipazione degli studenti delle varie scuole.

❖ CONVENZIONE CON ASS.NE CALCIO TREPORTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ogni anno è stipulata la convenzione per la realizzazione di un progetto di attività motoria ad indirizzo calcistico, che prevede l'intervento di istruttori qualificati senza alcun onere economico a carico dell'Istituzione Scolastica.

I progetti attivati sono i seguenti:



- Scuola Primaria: Valori in Rete "GiocoCalciando"
- Scuola Secondaria di Primo Grado: Valori in Rete "Campionati Studenteschi"

Valori in Rete "Ragazze in Gioco"

Si valuta di estrema importanza l'aspetto educativo e formativo dell'attività sportiva che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di apprendimento, è in grado di:

- **concorrere** allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse;
- **favorire** lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando gli allievi ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie;
- **costituire** un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli alunni diversamente abili;

❖ CONVENZIONE CON ASS.NE "PETER PAN"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ospita e mette a disposizione gli strumenti



Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2014/2015, in collaborazione con l'I.C. "Manin" l'Ass.ne Peter Pan organizza il *Progetto MusicAscuola* presso la Scuola Secondaria di I° Grado "Carpaccio" di Ca' Savio, ottenendo una buona partecipazione di alunni, il gradimento dei genitori, ottimi risultati educativi. I corsi musicali sono rivolti a bambini dai 3 ai 5 anni, dai 6 agli 11 anni, ai ragazzi della scuola media e superiore, ma sono aperti anche a ex-alunni e agli adulti con iniziative, percorsi, lezioni di cultura musicale. Alla scuola di musica partecipano anche alunni con Bisogni Educativi Speciali che, grazie alla competenza metodologica e didattica dei docenti, seguono percorsi personalizzati di studio musicale.

❖ CONVENZIONE CON ASS.NE FRUKTO SALATO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Concessionaria di spazi e strutture



Approfondimento:

L'Ass.ne organizza corsi estivi di inglese per gli alunni di scuola primaria. I corsi sono tenuti da docenti madrelingua ed hanno l'obiettivo di potenziare la conoscenza e l'uso della lingua. Dallo scorso anno organizza anche un corso base di Arabo, su sollecitazione delle famiglie immigrate le quali ritengono importante che i figli nati in Italia conoscano la lingua di origine dei genitori.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE NELL'AMBITO "CODING, ROBOTICA E TINKERING PER UN APPROCCIO CREATIVO ALL'APPRENDIMENTO"

Il Corso si pone l'obiettivo di consentire ai docenti partecipanti di:

- Conoscere le basi del pensiero computazionale e del coding attraverso il programma "Scratch" e linguaggi visuali di programmazione simili.
- Conoscere i fondamenti dell'apprendimento creativo.
- Comprendere le tecniche di base di Scratch applicato allo storytelling.
- Usare dinamicamente il piano cartesiano, disegnando linee rette, curve e poligoni regolari.
- Comprendere i concetti di base del tinkering.
- Comprendere i concetti principali della robotica.
- Progettare unità di apprendimento che utilizzino coding / robotica / tinkering in un ottica STEM / STEAM.

(Formazione svolta nell'anno scolastico 2018-2019)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **VALUTARE E PROGETTARE PER COMPETENZE**

A. La certificazione delle competenze: i riferimenti normativi B. La valutazione delle competenze come problema complesso C. Lo sguardo trifocale: la triangolazione valutativa D. Prove e compiti autentici E. L'analisi di una competenza F. La rubrica di valutazione come strumento per la condivisione dei criteri di giudizio G. Il modello della progettazione a ritroso H. Format per la progettazione a ritroso Finalità della formazione: Valutare il processo di insegnamento-apprendimento secondo una prospettiva multifocale. Pianificare azioni didattiche a partire dall'analisi dei bisogni del contesto, definendo compiti autentici. Rilevare conoscenze, abilità e atteggiamenti degli alunni secondo una logica di valutazione formativa e proattiva. Corso svolto nell'Anno Scolastico 2018-2019 e 2019-2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DISTURBI DEL COMPORTAMENTO: LA GESTIONE DELLA CLASSE**

I disturbi del comportamento: descrizione e caratteristiche nei tre ordini scolastici. Strategie di intervento a scuola per la gestione della classe. Il metodo delle DRC. Strategie per gli insegnanti. (Formazione svolta nell'Anno Scolastico 2018-2019)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSI DI AGGIORNAMENTO DELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA SALUTE E SICUREZZA**

Aggiornamento docenti-ai sensi D. L.vo 81/2008 art.37, comma 2, 9, D.M. l.10/03/98+Accordo Stato Regioni del 07/07/2016+D.M.S. 388/2003. Corso Anti Incendio svolto nell'Anno Scolastico 2019-2020 Corso Primo Soccorso da svolgere nell'anno 2020-2021

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti già formati dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PARLA, TI ASCOLTO: ABILITÀ DI COUNSELING (COME GESTIRE CORRETTAMENTE UN COLLOQUIO DI AIUTO)**

Formazione sulle specifiche tecniche e abilità necessarie per una efficace relazione di counseling. Condivisione di riferimenti teorici essenziali con note operative, studi di caso, esemplificazioni, esercizi strutturati che possono essere svolti individualmente o in piccoli gruppi di apprendimento, con la supervisione di docente esperto. Acquisizione delle competenze per svolgere una didattica integrata, pienamente rispettosa della complessità



degli apprendimenti in gioco e delle esigenze individuali di ogni studente. Corso da svolgere nell'Anno Scolastico 2020-2021

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Incontro formativo tenuto dalla Dott.ssa Baioni (responsabile Neuropsichiatria Infantile per l'ULSS 4 - Veneto Orientale) finalizzato a formare tutti gli insegnanti dell'Istituto sui Disturbi dello Spettro Autistico. Corso da svolgere nell'Anno Scolastico 2019-2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Collegio Unitario
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale e informativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ ED. CIVICA



Come definito dalla legge 92 del 20 agosto 2019, ogni istituto dovrà prevedere un curriculum trasversale di Ed. Civica che sia strutturato in non meno di 33 ore annue. Si ritiene pertanto necessario avviare al più presto un momento di formazione riguardo la normativa vigente e la stesura del curriculum sopra citato. Corso da svolgere in giugno dell'Anno Scolastico 2019-2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ SOCIO-FAMILIARE

Formazione di 2 ore tenuta da operatori dell'ULSS 4 - Veneto Orientale al fine di informare gli insegnanti di ogni ordine e grado scolastico riguardo i protocolli d'azione in caso di riscontro di difficoltà socio-familiari in alunni dell'Istituto. Corso da svolgere nell'Anno Scolastico 2019-2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Collegio Unitario
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e informativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE FORMATIVA

Formazione riguardo le modalità di valutazione con un approfondimento riguardo le modalità di valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Corso da svolgere nell'Anno Scolastico 2020-2021.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Corso di Formazione sul regolamento U.E. 2016/679 per la protezione dei dati tenuto dal RDP (Responsabile Protezione Dati) dell'Istituto. Il corso si è svolto nell'Anno Scolastico 2019-2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Collegio Unitario
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e informativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIVITÀ

Porre l'inclusione al centro delle politiche e delle prassi educative significa concentrare l'attenzione sulle esigenze diversificate di tutti gli allievi, nessuno escluso, nel rispetto del principio di pari opportunità e di partecipazione attiva di ognuno. La prospettiva



dell'inclusione scolastica è sviluppata nel percorso formativo su tre piani fra loro integrati: • il piano dei principi, che tende a sottolineare come ogni individuo, indipendentemente dai tratti culturali o personali, sia un'entità costitutiva dell'istituzione sociale, che trova nella piena valorizzazione di tutti la sua stessa ragione d'essere; • il piano organizzativo, inteso come interazione e coordinamento fra i diversi attori che entrano in gioco, sia interni che esterni alla scuola; • il piano metodologico che si riferisce alle procedure da mettere in campo per promuovere il successo formativo e il ruolo attivo di ogni allievo. Corso svolto nell'Anno Scolastico 2019-2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per la definizione del Piano Triennale di Formazione del personale scolastico si è tenuto conto di diverse fonti:

- 1) Nota Ministeriale n.49062 del 28-11-2019 dove vengono definite le priorità per la formazione docenti per l'a.s. 2019/2020.
- 2) Risultati dell'analisi dei bisogni formativi del personale docente in tutto l'Istituto.
- 3) Priorità del RAV 2018-2021. La priorità definita dal nucleo di autovalutazione durante il primo anno scolastico del triennio di riferimento è "*il benessere*". Benessere inteso come "*star bene con se stessi*", "*star bene con gli altri*", "*star bene nel mondo che ci circonda*" (Ed. alla cittadinanza attiva).



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSI DI AGGIORNAMENTO DELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete SISCOVE.

❖ I RAPPORTI INTERPERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Tutto il personale ATA.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA DIGITALIZZATA



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola